

Vedete ch' i' son un che vo piangendo

- letto 376 volte

Tradizione manoscritta

- letto 108 volte

Ch

- letto 102 volte

Edizione diplomatica

 • letto 83 volte
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/ss.%201-3%20%20c5v.jpg>

L20

Guido decaualcanti.

U Edete chison un cheuo piangendo / edimostra(n)do il giudicio damore / egia no(n)

- letto 97 volte

ouo sippetoso chore / cheme guardando una uolta sospiri.
Nouella dogla me nelcor uenuta / laqual mifa doler epia(n)ger forte / espesse uolte
auen chemi saluta / ta(n)to dipresso langosciosa morte. Chefan quel punto lep(er)
sone accorte / chedicono infralor questa dolore / egia secondo chenne par de
lor / oure que auer dentro nuoui martiri.

Edizione diplomatica

 Questa pesanza chenelcor discesa / acerti spirite gia consumati / i quali eran
uenuti p(er)difesa delcor dolente chegli avea chiamati. Questi lasciaro igliocchi
abandonati / quando passo nellame(n)te unromore / il qual dicea dentro bitta
chemore. maguarda chebielta nonuis miri. egia nontruouo sippetoso chore
che(m)me sghuardando una uolta sospiri

 N ouella doglia me nel cor uenuta
laqual mifa dolere epianger forte
spessee uolte auiene che(m)mi saluta
tanto dipresso langosciosa morte
cheffa inquel punto lepersone accorte
che dicono infra loro questi adolore
egia secondo che nepar difore
douerrebbe dentro hauer nuoui martiri

- letto 90 volte

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.19v.png&itok=FtCuxpBp

L34

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.19v.png&itok=qI1Bi-Mng

- letto 96 volte

L agrauita chenelmio cor discesa
acerti spirite gia consumati
i quali eran uenuti p(er) difesa
del cor dolente chegliauea chiamati

questi lasciaron gliocchi abbandonati
quando passo nella mente un romore
il qual dicea dentro bulta chemore
ma guarda che bulta non uisi miri

Edizione diplomatica

- letto 93 volte

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20%20c.100r.png&itok=qI1Bi-Mng

L37

Guido Caualcanti detto.

V EDete chio sono un/che uo piangendo
et dimostrando il giudicio damore
etgianon truouo sy piatoso core
cheme sguardando/ una uolta sospiri.

- letto 115 volte

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.100r.png&itok=y6dKxX3D

Pal1

- letto 13 volte

N ouella doglia mé nel cor uenuta
laqual mi fa dolere:et pianger forte
et spesse uolte aduien che mi saluta
tanto dipresso fango sciossa morte
che fa inquel punto le persone accorte
che dicono infra lor/questi ha dolore
etgia secondo che ne par di fore:
dourebbe dentro hauer noui martiri.

- letto 15 volte

L agrauita/ché nel mio cor discesa
acerti spirité gia consumati :
i quali eron uenuti per difesa
del cordolente/ che gliaeuea chiamati
questi lasciaron gliocchi abbandonati
quandó passo nella mente un romore
il qual dicea dentro bulta chemore
ma guarda che bulta non uisimiri.,